



Il Piano
Strategico
Nazionale
della PAC 23-27

*Verso la nuova strategia
del GAL BaTiR*

Autore Francesco Vita
Curatore Fortunato Cozzupoli
Illustratrice Elisa Morano

ISBN 979-12-210-4699-1



IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 23-27

Il Piano strategico della PAC 2023-2027 (PSP) affronta con decisione le sfide ambientali, sociali ed economiche promuovendo un nuovo corso dove sostenibilità e inclusività sono leve di competitività a livello settoriale e territoriale, con l'obiettivo di trasformare in valore:

- le opportunità che possono derivare dalla transizione ecologica e digitale, valorizzando la bioeconomia, l'economia circolare, l'uso a cascata dei prodotti legnosi, la riduzione degli sprechi alimentari e l'agroecologia, anche promuovendo la digitalizzazione dei processi produttivi;
- la progressiva riduzione della pressione esercitata dalle attività agrosilvopastorali sul capitale naturale (acqua, aria, suolo, biodiversità), sul paesaggio e sul clima;
- i servizi ecosistemici, di regolazione, di approvvigionamento e culturali, prodotti dalle attività agro-forestali, dalle filiere agro-alimentari, forestali e in generale dalle zone rurali;
- la semplificazione e l'armonizzazione dei diversi schemi di produzione a basso impiego di input, da comunicare correttamente al consumatore finale.

È opportuno che le scelte di politica agricola, alimentare e forestale siano orientate e integrate tra loro, in modo da interpretare in chiave innovativa, ecologica e inclusiva le principali necessità di sostegno che questa transizione richiede. Le sfide da perseguire devono quindi considerare le necessità di:

1. potenziare la competitività del sistema in ottica sostenibile, favorendo l'organizzazione delle filiere e rafforzando le connessioni fra produttori e consumatori, investendo sulla protezione dei redditi degli imprenditori agricoli e forestali e sull'integrazione dei settori verso un'economia realmente circolare, anche ampliando il perimetro operativo delle filiere a nuovi ambiti economici;
2. migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, assistendo gli operatori del settore verso una gestione sostenibile del capitale naturale, recuperando o salvaguardando i paesaggi agrosilvopastorali valorizzando la loro componente culturale e identitaria e favorendo un migliore equilibrio ecologico e tutelando gli habitat naturali e gli ecosistemi agricoli e forestali;
3. rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, generando occasioni di nuova imprenditoria basate sul consolidamento del patrimonio paesaggistico, naturale e sociale, creando le condizioni per migliorare l'attrattività e l'inclusività delle zone marginali;
4. promuovere il lavoro agricolo e forestale di qualità e la sicurezza sui posti di lavoro al fine di garantire la tutela dei diritti dei lavoratori, fornendo anche gli strumenti che assicurino l'equità nei contratti e condizioni per l'emersione e la regolarizzazione di lavoratori;
5. rafforzare la capacità di attivare scambi di conoscenza e innovazioni, accrescendo la consapevolezza collettiva e istituzionale sulle implicazioni legate alla sostenibilità dei sistemi agroalimentari e favorendo la partecipazione attiva degli operatori e dei cittadini;
6. efficientare il sistema di governance, rafforzare le strutture di gestione amministrative a livello nazionale e regionale, costruire un quadro regolamentare semplice e adeguato alle nuove sfide e alle nuove esigenze.

Il PSP è lo strumento fondamentale per il raggiungimento di questi importanti obiettivi Paese, del tutto coerenti con i nove obiettivi specifici della PAC e con l'obiettivo trasversale teso alla modernizzazione del settore, promuovendo e condividendo conoscenza, innovazione e digitalizzazione in agricoltura.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

<p>Reg. (UE) 2021/1060 <i>Disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale</i></p>	<p>Articolo 31 - Sviluppo locale di tipo partecipativo CLLD Articolo 32 - Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo Articolo 33 - Gruppi di azione locale Articolo 34 - Sostegno dei fondi allo sviluppo locale di tipo partecipativo</p>
<p>Reg. (UE) 2021/2115 <i>Piani strategici della PAC</i></p>	<p>Articolo 77 - Cooperazione Articolo 92 - Dotazioni finanziarie minime per l'iniziativa LEADER</p>
<p>Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 <i>Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Lazio 2023-2027</i></p>	<p>INTERVENTO SRGo5 "Supporto preparatorio Leader" INTERVENTO SRGo6 "Leader" Attuazione Strategie di Sviluppo Locale SSL</p>

La strategia Leader nel Piano Strategico della PAC: obiettivi e finalità

Nella programmazione 2023-2027 Leader rappresenta, come nelle precedenti, il principale strumento per sostenere lo sviluppo locale delle zone rurali. Per garantire il benessere delle popolazioni rurali è necessaria una risposta politica locale integrata, che consenta rapidi aggiustamenti. Il metodo LEADER colma questo gap lavorando su sette principi, individuati al termine dell'iniziativa della Commissione LEADER I e ripresi sistematicamente nelle disposizioni che definiscono il sostegno LEADER:

- partenariato pubblico-privato (formazione e gestione dei cosiddetti Gruppi di Azione Locale o GAL);
- approccio territoriale basato su aree sub-regionali;
- strategia di sviluppo locale integrata;
- gestione dal basso verso l'alto;
- cooperazione;
- rete di contatti;
- innovazione nel contesto locale.



L'approccio LEADER, grazie ai collegamenti tra le azioni implementate permette di realizzare sinergie e aumentare l'impatto dei singoli progetti, determinando un reale cambiamento del territorio. Il principale valore aggiunto del metodo LEADER consiste nel migliorare il capitale sociale in un'area locale, migliorare la governance e potenziare i risultati e gli impatti delle politiche se confrontati a quelli registrabili in assenza del metodo LEADER.

La Strategia Leader punta specificatamente all'Obiettivo Specifico 8 "Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile", la cui finalità principale è quella di innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale.

Per la Regione Calabria, l'approccio LEADER assume una particolare importanza considerato che, con riferimento alla programmazione 2014-2022, la quasi totalità del territorio regionale è territorio "Leader": attualmente, infatti, sono attivi 13 Gruppi di Azione Locale.

Con l'obiettivo di favorire il rafforzamento delle competenze e della cooperazione tra enti locali e incentivare gli strumenti digitali, Il Piano Strategico della PAC prevede due interventi specifici:

- SRG05 "Supporto preparatorio Leader";
- SRG06 "Attuazione delle strategie Leader":
 1. Sotto intervento Azione A "Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale";
 2. Sotto intervento B "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale"
 3. Azione B.1 "Gestione"
 4. Azione B.2 "Animazione e comunicazione"

Lo sviluppo locale LEADER contribuisce, quindi, all' Obiettivo specifico 8 della PAC "Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, compresa la bioeconomia circolare e la silvicoltura sosteni-

nibile”, e all’ obiettivo che la Regione Calabria, nell’ambito della PAC 2023-2027, si pone di *“Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell’accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l’imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale.”*

Lo Sviluppo locale LEADER è principalmente finalizzato a favorire l’introduzione di innovazioni nei contesti locali:

- incrementando l’erogazione e la fruibilità dei beni e servizi, materiali e immateriali, presenti sui territori (privati, pubblici e comuni) per la loro trasformazione in valore sociale ed economico;
- stimolando le relazioni fra gli attori socio-economici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale;
- sostenendo il collegamento e l’integrazione fra i diversi settori dell’economia locale per rafforzare il sistema territoriale;
- favorendo cambiamenti strutturali, intesi come nuovi processi di prodotto e modelli organizzativi nelle imprese e negli enti locali per una gestione e uso sostenibile delle risorse private e pubbliche;
- attivando reti di sinergia e complementarità fra i centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) con quelli extra-locali (es. urbani) che aiutano a sviluppare competenze di alta qualità, attrarre nuovi investitori, migliorare il rapporto fra costi di transazione e popolazione locale.



LE INNOVAZIONI CHE IL LEADER DOVREBBE FAVORIRE NEL TERRITORIO

Incrementare l’EROGAZIONE e la FRUIBILITÀ dei BENI E SERVIZI, materiali e immateriali, presenti sul territorio

Stimolare le RELAZIONI FRA GLI ATTORI SOCIO-ECONOMICI pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il CAPITALE SOCIALE

Creare occupazione anche attraverso la creazione e lo sviluppo di PMI NON AGRICOLE e la DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE

Sostenere il COLLEGAMENTO e l’INTEGRAZIONE fra i DIVERSI SETTORI DELL’ECONOMIA LOCALE per rafforzare il sistema territoriale

Favorire CAMBIAMENTI STRUTTURALI, intesi come nuovi processi di prodotto e modelli organizzativi nelle IMPRESE E NEGLI ENTI LOCALI

Attivare reti di SINERGIA e COMPLEMENTARIETÀ fra i CENTRI LOCALI con quelli EXTRA-LOCALI per sviluppare competenze di alta qualità e attrarre nuovi investitori

Le risorse destinate al leader 23-27

La dotazione finanziaria è:

- per l’intervento SRG 05 *“Supporto preparatorio LEADER - sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale”* è pari a 300.000 €;
- per l’intervento SRG06 *“Leader - attuazione strategie di sviluppo locale”* sono dedicate risorse finanziarie pari a 47.867.164,73 €.

La dotazione finanziaria pubblica complessiva (comunitaria e nazionale) afferente al Fondo FEASR come previsto dal PSN PAC 2023-2027 da assegnare al singolo GAL per l’esecuzione delle Strategie di Sviluppo Locale (Sotto intervento A) e delle attività di animazione e gestione delle SSL (Sotto intervento B) – è compresa tra una soglia minima di 2,5 milioni di euro ed una massima pari a 10 milioni di euro. Il sostegno destinato al Sotto intervento B non supera il 25% del contributo pubblico totale alla strategia. L’importo della spesa pubblica programmata per l’Azione B.2 *“Animazione e comunicazione”* deve corrispondere almeno al 10% della spesa pubblica programmata per l’Azione B.

INTERVENTO	DESCRIZIONE	RISORSE FINANZIARIE TOTALI	DOTAZIONE FEASR
SRG05	<i>Supporto preparatorio LEADER sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale</i>	300.000,00 €	151.500,00 €
	<i>Leader - attuazione strategie di sviluppo locale</i>	47.867.164,73 €	24.172.918,19 €
	<i>Sotto intervento A "Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale"</i>	35.900.373,55 €	
SRG06	<i>Sotto intervento B "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale"</i>	11.966.791,18 €	
	<i>Azione B.1 "Gestione"</i>		
	<i>Azione B.2 "Animazione e comunicazione"</i>		
	TOTALE	48.167.164,73 €	24.324.418,19 €



GALBATIR

Agenzia per lo sviluppo locale



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



PSP 2023-2027



ISBN 979-12-210-4699-1



9 791221 046991